

LE STRATEGIE. In vista del raduno del 15 luglio a Pinzolo sono da completare squadra e staff

Feralpialò, Pasini rilancia «Il nostro obiettivo è la B»

Il club gardesano interessato all'esterno Eleuteri e al rifinitore Stronati
I «nodi» del vice Budel e del preparatore da affiancare a Bresciani

Sergio Zanca

«Continuamo sulla strada che può portarci al nostro obiettivo: la Serie B». Giuseppe Pasini ha le idee chiare. Il presidente ha confermato Damiano Zenoni sulla panchina della Feralpialò, che adesso deve completare lo staff tecnico. Bisognerà vedere se Alessandro Budel, ex centrocampista del Brescia, sarà disponibile a rimanere da vice, o se preferirà continuare a commentare le partite di B su Dazn, e, al tempo stesso, lavorare nell'azienda di famiglia, la High Class Leather Design, che in corso Magenta a Milano progetta e produce borse & accessori in pelle.

Da definire la casella riguardante il preparatore atletico da affiancare a Marco Bresciani. Al momento il posto è occupato da Roberto Bruni che, a differenza di Toscano e del suo braccio destro Michele Napoli (i due hanno firmato per la Reggina, e verranno presentati domani), al mo-



Il presidente Giuseppe Pasini con l'allenatore Damiano Zenoni

mento non ha ancora resciso il contratto con i gardesani, in scadenza fra un anno. Tutto dipende dal fatto che la Reggina dispone già di un preparatore: Andrea Nocera. Ex centrocampista dell'Atalanta, 42 anni, bergamasco di Trescore Balneario, Zenoni ha firmato un contratto sino al 30 giugno 2020. Dopo

aver guidato i ragazzi della Grumellese, nel 2014 è passato sul Garda, allenando per due anni gli Allievi della Feralpialò, quindi la Berretti, con la quale nel giugno 2018 ha conquistato lo scudetto della Lega Pro, battendo in finale il Livorno. Ora inizia per la prima volta un campionato tra i professionisti.

Si presenterà più carico che mai al raduno di Pinzolo, in Trentino, fissato per il 15 luglio. La truppa verde blu lavorerà a 8 chilometri di distanza, nel centro sportivo di Spiazzo. In agosto, e per una decina di giorni, trasferimento a Pontedilegno, con utilizzo del campo di Temù. Già programmata, per il terzo anno consecutivo, un'amichevole con la Sampdoria.

PER QUANTO riguarda il mercato, sul binario degli arrivi potrebbero esserci l'esterno Alessandro Eleuteri e il rifinitore Riccardo Stronati. Il primo, 21 anni, originario di S. Benedetto del Tronto, è cresciuto nei settori giovanili di Ascoli e Juventus. Il suo cartellino appartiene all'Atalanta, che lo ha prestato a Pistoiese, Monopoli e Ravenna (36 presenze nel campionato appena concluso). Stronati, classe '97, ha firmato 11 gol nell'Inveruno, ed è inseguito da Arezzo e Como.

Nel frattempo il direttore sportivo Gianluca Andressi sta incontrando i singoli calciatori, per conoscerne i desideri, e cominciare a impostare le operazioni di mercato. Sette di loro hanno il contratto in scadenza a fine giugno. Chi ha più mercato è indubbiamente il trequartista Pasquale Maiorino, che, giunto da Livorno a gennaio, ha segnato 7 gol nel solo girone di ritorno. Finora ha rice-



Pasquale Maiorino in partenza: finora ha ricevuto proposte da Monza, Triestina e Catanzaro

ciatori, per conoscerne i desideri, e cominciare a impostare le operazioni di mercato. Sette di loro hanno il contratto in scadenza a fine giugno. Chi ha più mercato è indubbiamente il trequartista Pasquale Maiorino, che, giunto da Livorno a gennaio, ha segnato 7 gol nel solo girone di ritorno. Finora ha rice-

vuoto proposte da Monza, Triestina e Catanzaro. Ma lui attende una sostanziosa offerta dalla B.

Per fine prestito Giorgio Altare ritonerà al Genoa, e Danilo Ambro al Palermo. Via anche Paolo Dametto, ex Lu-mezzane, sardo di Oristano, mai utilizzato nel girone di ritorno. Michele Canini, frena-

to da un paio di infortuni, ha espresso la speranza di rimanere, ma è difficile. Stesso discorso per il difensore Paolo Marchi, emerso nel finale di stagione. Buone chance di restare, invece, per il giovane Danis Hergeligi, in questi giorni impegnato con gli esami di maturità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE. Conclude le esperienze di Pinzolo e Orzinuovi, due proposte per i nati dal 2006 al 2013 dal team verdeblù

I campus estivi sul Garda e alla Badia

Per la squadra femminile 15 avversarie in Eccellenza Il progetto per i disabili premiato al gala della Figc

Ultimi i campus estivi per ragazzi organizzati dalla Feralpialò a Pinzolo e Orzinuovi, oggi iniziano quelli sul lago (al «Lino Turina», fino al 12 luglio, con l'utilizzo del vicino terreno in sintetico «Carlo Amadei» e della piscina) e in città, alla Badia (fino al 5 luglio). Il campus all'oratorio Paolo VI di Bovezzo, invece, si terrà dall'8 al 12. Sono riservati a maschi e femmine nati



La Quarta categoria del progetto «Senza me, che gioco è?»

tra il 2006 e il 2013.

Per il calcio femminile definito il quadro del prossimo campionato di Eccellenza. Vinti i play off, la Feralpialò, guidata da Andrea Carlotti, affronterà 3 bresciane (Academy Montorfano di Rovato, 3Team di Castel Mella, Brescia), 5 milanesi (Bareggio San Martino, Dreamers di Pero, Ticinia di Robecchetto con Induno, Pro Sesto, Minerva di Milano), 2 brianzole (Speranza di Agrate, Fiamma Monza, retrocessa dalla C), 2 lecchesi (Tabiago di Nibionno, Real di Robbiate), una bergamasca (Atalanta di

Mozzo), una cremonese (Doverese) e la Pavia.

Luci accese infine sulla Quarta categoria. Il progetto «Senza me, che gioco è?» è stato premiato durante il tradizionale gala di fine stagione della Figc di Brescia. Nel fine settimana i tecnici verdeblù, Francesco Pellegrini e Alessandro Rossi, oltre al responsabile degli educatori Fabio Iachetti della cooperativa sociale «Il Gabbiano» di Pontevico, hanno tenuto a Coverciano lezioni ai molti iscritti al corso per diventare allenatori di atleti disabili. ● **SEZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Feralpi femminile disputerà l'anno prossimo l'Eccellenza

SERIE C. A mezzanotte scade il termine a disposizione delle società per decidere se partecipare al prossimo campionato

Iscrizioni o rinunce con il fiato sospeso

Possibilità di riammissione per Virtus Verona, Fano Bisceglie e Paganese bocciate sul campo

Fiato sospeso per alcune delle 60 società di serie C che, entro mezzanotte, devono spedire alla Lega Pro, le domande di iscrizione con relative fidejussioni.

C'è chi ha già detto di rinunciare e voler ripartire da una categoria inferiore: è il caso dell'Albissola (Savona) e del Siracusa. La squadra ligure non dispone di uno stadio a

norma (il «Luceto» avrebbe bisogno di un intervento piuttosto costoso). L'anno scorso ha disputato tutte le gare interne a Chiavari, sul campo dell'Entella, ma ora non intende proseguire senza pubblico e senza sostegno degli imprenditori locali. Meglio ricominciare dalla D. L'amministratore delegato del Siracusa, Nicola Santangelo, ha spiegato di non essere riusciti a reperire le risorse per far fronte a una serie di gravosi impegni e di essere costretto a gettare la spugna. Nuvole nere si addensano

su Arzachena e Lucchese. Il presidente della società sarda, Menio Fiorini, ha rassegnato le dimissioni, lasciando tre mensilità da pagare. I potenziali acquirenti dovrebbero provvedere, entro stasera, a versare la quota associativa (5 mila euro), l'acconto sulla quota di partecipazione alla C (25 mila su 55 mila euro) e al deposito della fidejussione di 350 mila euro, facendosi carico delle mensilità in sospeso. La Lucchese deve trovare una casa, anche provvisoria, visto che lo stadio «Porta Elisa» non è a norma.

Interrogativi anche sul futuro di Foggia e Viterbese. Il sindaco della città pugliese, Franco Landella, ha lanciato la sottoscrizione degli «Innamorati dei satanelli». La società, messa in vendita dai fratelli Sannella per un euro, deve pagare tre mensilità a giocatori e tecnici. Piero Camilli, patron della Viterbese, sta cercando un acquirente.

In caso di rinunce, si procederebbe alle riammissioni, per le quali serve solo la domanda di iscrizione. Ecco la graduatoria: al primo posto Virtus Verona, seguono Fa-

no (ma il presidente Claudio Gabellini ha detto di non volersi più impegnare), Bisceglie e Paganese. Sono le squadre bocciate al termine del campionato.

Nel caso di ripescaggi, sarebbero fatti in alternanza tra le compagini di serie C (Virtus Verona, Bisceglie, Paganese, escluso il Fano) e le migliori della serie D. Ma in questo caso bisogna versare un contributo a fondo perduto di trecentomila euro, e una fidejussione integrativa di altri 300 mila. ● **SEZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Virtus Verona può ancora sperare nella riammissione